

## Re Umberto I di Savoia ucciso...dal caldo

**Pubblicato:** Sabato 29 Luglio 2017



*Fa troppo caldo? Mah, questione di percezione. Se poi si vanno a spulciare “le carte” si scopre che ci sono stati anni peggiori di questo. E’ uno dei passatempi preferiti del meteorologo Marcello Mazzoleni cerca di smentire chi fa dell’allarmismo e annuncia ondate di caldo infernale o gelate apocalittiche. Sul suo sito [meteo sincero](#) pubblica previsioni meteo e sulla sua [pagina facebook](#) qualche curiosità. Come quella di oggi che riportiamo perché, siamo certi, se anche l’avete studiata a scuola non la ricordate più.*

---

Centodiciassette anni fa, domenica 29 luglio 1900, **si era al culmine della più intensa fase calda mai registrata a Milano** da quando si rilevano i dati, con termometro che da venti giorni consecutivi segnava massime oltre i **35 gradi alla stazione meteo di Brera.**

**Quel giorno, la massima a Milano fu di 37.5°C e in molte località della pianura lombarda, veneta ed emiliana si superarono i quaranta gradi.** Alla sera faceva ancora molto caldo, con ben 32 gradi alle ore ventidue e trenta. Proprio a quell’ora, al parco di Monza era in programma una cerimonia di premiazioni di alcune gare sportive, che si sarebbe dovuta tenere nel pomeriggio, ma che venne rinviata per il troppo caldo.

**Per il medesimo motivo, Re Umberto I di Savoia, protagonista della cerimonia, quella sera non indossò sotto la camicia la cotta di maglia antiproiettile che era solito utilizzare.** E così alcuni colpi di arma da fuoco per mano di Gaetano Bresci, un anarchico arrivato apposta dagli Stati Uniti per attentare al Re, lo ferirono a morte.

Questa la storia e questo il caldo vero e insopportabile, non quello normale estivo attuale spacciato per chissà quale anomalia...

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it